

ALBUM/1

Il mio RISORGIMENTO

Si chiama Mille. L'avete vista insieme ai Moseek, arrivati da *X Factor*. Dopo un periodo difficile, ora canta da sola la sua voglia di «uscire dal porto»

di GASPARE BAGLIO

«**Q**uesto progetto nasce dall'esigenza di ricompattare la mia vita, dopo averla rivoluzionata». Mille, al secolo Elisa Pucci, descrive così *Risorgimento*, debut album pop arrivato in seguito all'exploit da leader dei Moseek, usciti da *X Factor 2015*. Il riferimento al periodo della rivoluzione italiana è (quasi) solo una coincidenza sia per il nome d'arte («rappresenta una molteplicità di cose e mio padre mi chiamava Garibaldi quando, da bambina, giocavo a fare le valigie e partire») sia per il titolo del disco («frutto di una rinascita personale»). Il risultato, intriso di dolore e ironia, è così solido da convincere Rachele Bastregghi dei Baustelle a cimentarsi in un duetto nel brano *Tour Eiffel*. Un'altra traccia importante è

**«LE CANZONI NON SALVANO.
L'OBIETTIVO ERA L'ACCETTAZIONE
DI CIÒ CHE STAVO VIVENDO»**

Il tempo, le febbri, la sete, nata
«quando ho chiuso una relazione
dopo dieci anni».

Che cosa ricorda di quella fine?

«Ho chiara l'invasione di campo della sofferenza dentro me, capace di coprire totalmente il mio corpo, senza staccarsi di dosso. Quando ho scritto il pezzo ero in salotto, struccata, indossavo una camicia da notte e avevo la faccia gonfia di lacrime. In psicologia la chiamano depressione, ma possiamo chiamarla

come vogliamo per conviverci».

Ha chiesto aiuto a qualcuno?

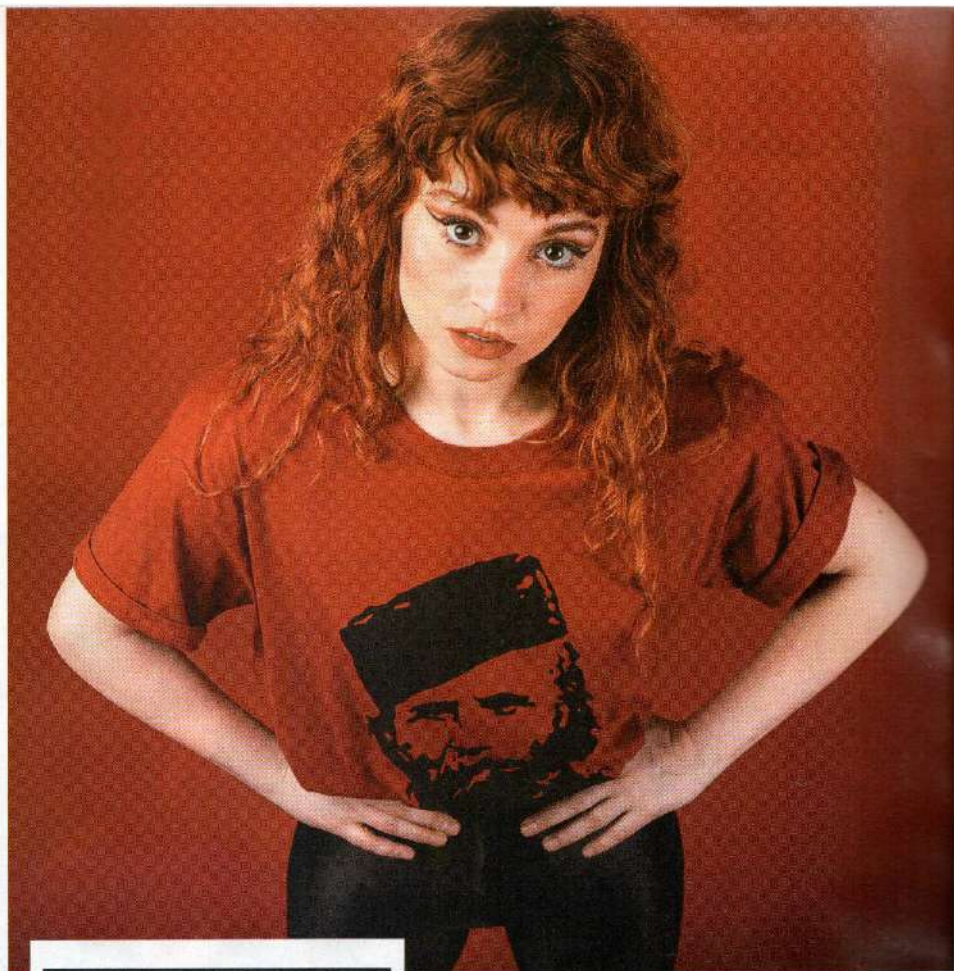
«Alla mia psicoterapeuta. Pensi che ascolta i brani in anteprima e fa il paio con le sedute».

Scrivere le è servito?

«Le canzoni non salvano. L'obiettivo era l'accettazione di ciò che stavo vivendo».

È finita male col suo ex?

«No, ci vogliamo bene: ha fatto pure il mix del disco e viviamo nello stesso condominio con la mia famiglia queer».



DAL VIVO

La cover dell'album *Risorgimento*, fuori dal 19 settembre. Mille sarà live l'11 novembre a Milano e il 12 a Roma.

Cioè?

«Siamo dieci persone in appartamenti diversi, ci prendiamo cura gli uni degli altri. Loro mi hanno insegnato ad amare in maniera più grande e importante. C'è pure una bambina, non è mia figlia, ma per lei mi impegnerò anche economicamente».

Passiamo ai cambiamenti lavorativi.

«Le navi si arenano, era il momento di uscire fuori dal porto supportata dai giusti marinai».

3

DOMANDE A

Laura Piani

«Jane Austen ha stravolto la mia vita»: la dichiarazione forte e liberatoria dà il titolo alla commedia romantica francese per i 250 anni dalla nascita dell'autrice di *Ragione e sentimento*. Dal 18 settembre in sala, ne abbiamo parlato con la regista Laura Piani.



SERIE/1

E.R. versione 2.0

Negli Stati Uniti ha riportato in auge il genere medical drama più fedele alla realtà, mettendo fuori moda le cugine in aria di soap opera alla *Grey's Anatomy*. In Italia *The Pitt* arriva il 24 settembre su Sky e Now. Erede spirituale

di *E.R.* - *Medici in prima linea* - alcuni attori e produttori, oltre al tono e allo stile, sono infatti gli stessi -, registra in tempo reale un turno di 15 ore di medici, paramedici e infermieri del pronto soccorso dell'ospedale più

grande di Pittsburgh. Nel ruolo principale, Noah Wyle, proprio l'interprete del mitico Carter di *E.R.* per 11 stagioni, che qui interpreta il dottor Robby, traumatizzato dall'esperienza della pandemia. Molto realistica - gli attori hanno sostenuto

due settimane di bootcamp per imparare a muoversi come si muove vero personale medico -, altrettanto politica - le critiche ai tagli alla sanità sono esplicite e feroci -, *The Pitt* è la versione 2.0 di *E.R.* che aspettavamo. L.N.

SERIE/2



UN ALTRO COLPO È STATO FATTO
Furti di opere d'arte, tanto romanticismo e molti battibecchi tra sorelle: è la ricetta, tutta francese, del live action *Occhi di gatto*. Dopo il manga e l'anime, la storia diventa una serie su

Tamara, Sylia e Alexia, tre giovani donne in cerca di risposte dopo la scomparsa del padre. Incorniciate dagli scorci della Torre Eiffel o del Louvre, restano comunque inafferrabili. Dal 17/9 su Rai 2. A.D.T.

QUAL È L'ATMOSFERA DEL FILM?

«La storia è ambientata ai nostri giorni in un ritiro per scrittori, qualcosa che io stessa ho vissuto, anche se non posso definirla autobiografica. Ci sono cuori infranti e un'eroina in stile Elizabeth Bennet, non proprio a suo agio nella società».

CHI È LA FIGURA MASCHILE DI RIFERIMENTO?

«La protagonista Agathe (Camille Rutherford) si chiede se non ci sia qualcosa di più della semplice

amicizia con Félix (Pablo Pauly), seduttore non tossico, Casanova sì, ma non manipolatore, che sa davvero amare il genere femminile».

A QUALE ROMANZO DI JANE AUSTEN SI È ISPIRATA?

«*A Orgoglio e pregiudizio*, il primo che ho letto, e poi riletto fino allo sfinimento. Mister Darcy è un archetipo persino per chi non

ha mai neppure sfogliato il libro, aiuta a capire l'amore e le sue regole, è attuale anche se racconta una generazione del passato».

ALESSANDRA DE TOMMASI



LIBRI

BIGLIETTI AGLI AMICI

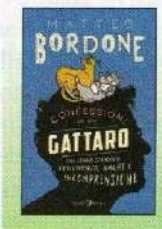
di Laura Pezzino



Il suo memoir *Triste tigre* è stato il caso letterario del 2024, nonché vincitore del Premio Strega Europeo. Questo è un romanzo dal respiro ampio, che parte dal desiderio di Netcha e Maga di andare in Chiapas sulle tracce del Subcomandante Marcos. Quando, anni dopo, Netcha torna, l'incontro con un gruppo di donne unite contro la violenza le cambia la vita (*La Realidad* di Neige Sinno, Neri Pozza, pagg. 224, € 18).



La figura di Gertrude Bell (1868-1926) non smette di affascinare: figlia di una ricca famiglia americana, amica e collega di Lawrence d'Arabia, diplomatica e spia, è stata la donna più potente dell'impero coloniale britannico e artefice della creazione dell'Iraq. A 10 anni dal film di Herzog, il francese Guez ne compone un bel ritratto (*Mesopotamia* di Olivier Guez, La nave di Teseo, pagg. 384, € 22).



Quando Bordone aveva 5 anni e un'irresistibile curiosità «per le cose nascoste, gli animali e i modi di farsi male», era entrato nella camera in cui la gatta Lella e il suo fidanzato stavano «familiarizzando». Di quell'episodio porta ancora i segni sopra il labbro sinistro. A un certo punto, però, ha iniziato ad amarli (*Confessioni di un gattaro* di Matteo Bordone, Rizzoli Lizard, pagg. 222, € 17).